La legge ad personam Leghista

Data: 10 aprile 2010 | Autore: Valerio Rizzo



ROMA –Da circa 16 anni siamo abituati a sentire l'espressione latina "ad personam" riferita soprattutto alle leggi dei vari governi Berlusconi, che tra decreti salva premier ed altri salva aziende del premier, hanno riempito le pagine della "Gazzetta Ufficiale".

Ma, come dice il famoso detto, chi va con lo zoppo impara a zoppicare!

Infatti questa volta non si tratta di Berlusconi o del suo partito, ma della Lega Nord![MORE]

Il partito del sole delle Alpi è riuscito, infatti, ad inserire un articolo nel Decreto Legge n.66 del 15 marzo 2010, la norma numero 297 che abolisce la legge n° 43 del codice penale che puniva chi: "promuove, costituisce, organizza o dirige associazioni di carattere militare, le quali perseguono, anche indirettamente, scopi politici" .

Ma andando a vedere negli archivi dei processi e carichi pendenti di alcuni leaders leghisti si trova un procedimento penale che coinvolge molti esponenti della Lega Nord e, fino a poco tempo fa, anche i "pezzi grossi" del partito e cioè Bossi, Maroni, Borghezio, Speroni e Calderoni.

Tale processo, istituito quattordici anni fa dal Pm Guido Papalia, riguardava la costituzione della "famigerata" Guardia Nazionale Padana che, nel 1996, doveva vigilare sulla secessione.

Le indagini iniziarono dopo un allarme lanciato dalla Digos, nel quale si constatava la seria possibilità della creazione di una milizia paramilitare con tanto di armi e bombe a mano.

Il processo è continuato dopo mille peripezie e nonostante lo "scudo" parlamentare che ha permesso ai deputati sopra citati di non incontrare mai i giudici.

Ma restano ancora 36 indagati tra cui il sindaco di Treviso e il segretario della Lega Veneta.

Il 9 ottobre, però, il reato sparirà e dopo più di un decennio di atti processuali e spese per i

contribuenti, tutto sfumerà in un niente di fatto.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/la-legge-ad-personam-leghista/6249